

caro amico di penna io sto bene con

Io mi sento bene quando sto con S. la mia compagna di classe che conosco dalla prima elementare perchè purtroppo non siamo state insieme all'asilo. Lei mi fa sentire felice e allegra perchè mi aiuta sempre e quando propone un gioco mi fa giocare sempre.

S. è la mia migliore amica perchè mi fa sentire bene, quando ho delle cose da dirle lei mi ascolta volentieri e quando sono triste mi tira su il morale. È bello stare con lei e se ha qualcosa la condivide con me.

Io mi sento benissimo con lei perchè è divertente, insieme facciamo cose belle e quando lei è allegra sono allegra anch' io. La mia amica S. è molto fedele, se le confido dei segreti li mantiene, per questo io ho fiducia in lei. Alcune sere lei viene a casa mia a mangiare e quando giochiamo siamo stracontente. Quando le dico delle cose che mi danno fastidio, lei mi dice di lasciare perdere oppure mi consiglia.

S. è simpatica, alcuni pomeriggi andiamo al parco insieme e quando torno a casa, sono molto contenta.

Io spero che rimarrà sempre così: simpatica e divertente.

sarà sempre la mia migliore amica.

S. per me

F.

Io sto bene quando sto con mia nonna perché mia nonna mi fa dei complimenti, andiamo a giocare e poi andiamo dagli zii. Certe volte mia nonna mi chiede se voglio aiutarla a fare i letti o a cucinare. Quando mia nonna vede un programma televisivo che le piace mi chiede sempre se voglio cambiare. Mia nonna nelle stanze ha tante foto di mio nonno perché lui è morto e a me dice sempre che la stella più luminosa è il nonno che ci guarda sempre e che è vicino a noi. Io ho un peluche che ho chiamato B. come mio nonno. Alcune volte, quando ero in terza elementare, dormivo con il peluche, poi mia sorella diceva sempre che ero grande per dormire ancora con il peluche e così l'ho tolto. Mia nonna mi compra vestiti, scarpe, giochi ed io accetto e sono contenta. Mia nonna a casa non si siede mai a tavola perché prima serve tutti e dopo mangia lei; io le dico di sedersi a mangiare insieme a noi però lei dice di no, glielo chiede anche mio papà ma lei dice ugualmente di no. Mio zio G. lavora a C. in un negozietto che si chiama "ARTESTAMPA"; lavora con la zia e io spesso, quando sono lì, li aiuto, li vado a trovare e loro sono i miei zii preferiti. Io a C. vado sempre durante le vacanze estive e natalizie, loro mi regalano tutto e regalano tante cose anche ai miei fratelli.

Con mia nonna e i miei zii mi sento sempre molto bene.

N.

Io sto bene quando sto con i miei cugini perchè sono simpatici, giocano, si divertono e se litigano rimediano al problema. Il cugino più piccolo si chiama S. e gli altri si chiamano M. e M. Giochiamo spesso a giochi d'avventura, d'azione, nascondino oppure ascoltiamo la musica. Alla comunione di M. abbiamo festeggiato

F.

Io sto bene quando sto con mia zia, mio zio e le mie cugine mi sento felice e loro mi trasmettono allegria; gli voglio bene. Quando sto con i nonni mi sento importante per loro e mi sento felice... con loro mi diverto!

Sto bene anche con la mia mamma, con lei andiamo a fare compere ed è divertente; però la mattina, quando devo vestirmi, lei non mi lascia quasi mai mettermi quello che voglio io e questo mi fa un po' arrabbiare.

Io sto molto bene anche con mia zia T. anche se la vedo poco, perchè abita a G., lei mi fa giocare e divertire molto, infatti, ha un carattere buffo come il nonno.

Io sto benissimo con E., che per me è come una sorella lontana, perché abita a R. Lei ha la mia stessa età e ci capiamo al volo, forse io esagero, ma mi manca tantissimo.

Non essendo possibile vederla ora, cerco il suo carattere nelle persone vicino a me, ma capisco che è **una persona unica. Sono una ragazza felice perché anche qui ho molte amiche.**

F.

Io mi sento bene quando sto con mio fratello F. e i miei nonni. Mio fratello non lo vedo tanto perchè calcolando le ore devo togliere otto ore di scuola, due ore per cenare e per andare a giocare con i miei amici... lo vedo e ci gioco insieme solo quattro ore. I miei nonni vengono alcune volte come a Pasqua, il 7 marzo, io, invece vado da loro di solito per le vacanze estive e natalizie. Durante le vacanze estive vado da loro verso la fine di luglio e ritorno ai primi di settembre mentre per le vacanze natalizie vado da loro verso il 21/22 dicembre e torno ai primi di gennaio, per cui li vedo circa tre mesi all'anno. Con mio nonno parlo al telefono poco.

Alcune volte gioco a Wii Sport o a Sport Resort, a bowling o a golf perchè gli piacciono; raramente giochiamo a basket o a tennis o a chanbara che è un gioco con le spade o a ping pong. Una volta abbiamo provato a giocare ad un nuovo gioco che si chiamava "New Mario Power Tennis" che parlava di tennis però non sapevamo se era con regole diverse o come il tennis vero. Mio nonno finì l'introduzione, se ne stava già andando perchè non capiva che cosa l'avevano programmato a fare se era come il tennis vero. Io l'ho convinto a restare dicendogli che c'era concorrenza.

D. D. R.

Io mi sento bene quando gioco con F. perché mi piace quando tira la palla, soprattutto quando la tira sotto l'incrocio dei pali. Quando dobbiamo giocare una partita non sto più nella pelle e quando arriva il momento sono ancora più felice e siamo tutti felici di avere giocato, anche se perdiamo perché ci siamo impegnati con tutte le nostre forze, tranne naturalmente il mister che si arrabbia. Quando riesco a tirare in porta mi sento benissimo e quando torniamo a casa stanchi dalla partita, io invito F. e giochiamo disperatamente. L'altro giorno abbiamo rotto la fotocellula con un tiro mio e ora il cancello è ancora chiuso.

Un'altra volta abbiamo tirato una palla nel boschetto dell'oratorio e per recuperarla abbiamo vissuto un'avventura.

Sono riuscito a darmi uno slancio e a scendere; entrati nel boschetto abbiamo ritrovato la palla ma vedendo com'era bello dentro il boschetto abbiamo deciso di giocare a nascondino.

Iniziai io a contare ma non li trovavo, quando a un certo punto sentii un rumore e girandomi li vidi. Capimmo che era difficile così giocammo a Lupo.

F. (Notizia al volo)

Io sto bene con I. perchè quando sto con lei mi diverto molto. Lei mi da sempre molto e secondo me, lei i segreti li mantiene e io mantengo sempre i suoi. I. è un'amica molto speciale; quando sto male, lei mi chiede sempre che cosa ho, poi quando voglio sfogarmi io le dico tutto e lei mi da sempre dei consigli. Mi saluta sempre una persona e tante volte ci sentiamo anche la sera per raccontarci tutto quello che è successo in classe. Con lei posso parlare e lei mi ascolta e viceversa. I. per me è un'amica eccezionale, fantastica, bellissima, simpatica e divertente. Io e lei ogni giorno ci diamo dei bigliettini con scritte tutte le cose che ognuna pensa. Lei mi aiuta ogni momento anche quando siamo a scuola, tranne in classe perchè non siamo nella stessa aula. Io per stare sempre vicino a lei quando siamo a scuola se manca una maestra cerco di andare sempre nella sua classe perchè siamo inseparabili. I. ormai sa tutto di me e io so quasi tutto di lei. Quando siamo insieme noi due ci divertiamo molto perchè scherziamo, giochiamo, ci raccontiamo tutto, ci prendiamo in giro a vicenda e tante volte iniziamo a ridere e non finiamo più. Alcune volte mi racconta anche quello che combina a casa, al parco e perfino a casa delle sue amiche. Tutti i giorni mi dice quello che ha fatto in classe e ne combina sempre delle sue.

S.

Io mi sento bene quando sto con M. un mio compagno di calcio che conosco da due anni perché quando l'ho visto per la prima volta mi ha accolto e ha voluto subito fare amicizia; da lì è nata un'amicizia molto stretta.

Mi sento bene anche perché quando sto con lui non solo giochiamo ma ci possiamo raccontare le cose che sono successe a scuola e ci ascoltiamo reciprocamente.

Lo vedo tre/quattro giorni alla settimana quando abbiamo gli allenamenti e alle partite e quelle di suo fratello. Noi giochiamo nel Pontisola siamo abbastanza forti, lui a volte gioca di meno di me, ma a volte è il contrario; suo fratello è di tre anni più grande e gioca anche lui nel Pontisola però gioca domenica mattina. M. di ruolo fa il terzino destro io invece tutti i ruoli del centrocampo e dell'attacco. Noi due ci troviamo bene sia a giocare sia come persone.

Quando ci sono gli allenamenti cioè al lunedì e al mercoledì lui viene a casa mia perché suo papà non lo può portare per problemi di lavoro.

M. conosce tutta la mia famiglia, mentre andiamo all'allenamento io, M. e mio papà giochiamo ad indovinare l'ora che arriviamo, però io e lui siamo in squadra insieme e di solito vinciamo, ma nell'ultimo periodo durante il viaggio giochiamo con il telefono allo stesso gioco. Lui è più forte, però il gioco ce l'ha da più tempo, infatti, me l'ha passato lui.

Spero che a Maggio quando andremo via per un torneo staremo in stanza insieme e che la nostra amicizia rimanga così come è.

M.

Io sto bene con te, cara sorellina. Con te le ore passano, con te mi sento speciale, a te dico tutti i miei segreti, sei come il mio diario segreto. Tu sei la mia unica, speciale sorella e amica. Quando sto con te mi sembra di parlare con una persona speciale. Tu la sei sorellina cara; sei la mia migliore amica che sta sempre ad ascoltarmi. Non ho mai incontrato una persona più speciale di te, conosco tutti i tuoi gusti, so che ti piace Pippi Calzelunghe, lo Yoghurt, il pollo e i Baby Luni Tunes. Se sto male basta che vedo la tua faccia per farmi saltare di gioia. **Ti voglio un mondo di bene!** Di te mi piace di più il tuo sorriso, i tuoi begli occhi lucidi e brillanti. Sei la mia amica del cuore, anche se hai solo 5 anni. ogni volta che andiamo al parco e ti vedo scendere dallo scivolo con me, provo che anche tu hai i miei stessi sentimenti. Non puoi avere una sorella migliore di me **t.v.b.s.m.**

F.

Io sto bene quando sono con mia zia perchè lei mi fa sentire molto importante perciò io sono

felice. Una volta poiché lei ha una fattoria le ho portato le mucche al pascolo, una era buona ma l'altra era molto furba allora io per farle muovere le ho dato una bastonata, la mucca si è arrabbiata e si è girata inseguendomi per il campo, avevo paura ma è stato divertente. Per consolarmi mia zia mi ha portato a cena fuori abbiamo mangiato bistecca e patatine fritte e dopo abbiamo fatto un giro in carrozza. Si era fatto tardi e siamo andate a dormire. La mattina ho fatto colazione con il latte appena munto, dopo un'oretta siamo andate a fare un giro sul cavallo che ci ha portato nei campi. E' stato indimenticabile. In seguito ci è arrivata la notizia che dovevamo andare ad un matrimonio ed è stato bello. Il giorno dopo non c'era doveva andar via ed io ero triste però lei mi ha fatto una sorpresa, mi aveva comprato un cucciolo di pastore tedesco. Io gli racconto sempre i miei segreti e lei mi dà sempre dei consigli. Mia zia è simpatica e scherzosa, infatti una volta faceva così caldo che mi spruzzò l'acqua addosso. Lei è buona come il pane; una settimana dopo siamo andati in gita al mare ci siamo divertite. Più tardi avevamo deciso di andare al bagno turco ci siamo rilassate e quando siamo ritornate a casa ho fatto i compiti. La mattina seguente ci siamo svegliate tardi abbiamo pranzato perché era quasi l'una dopo pranzo abbiamo visto la tv. Io stò bene con mia zia perché mi fa sentire unica e per lei io sono quasi tutto. Ecco perché mi piace andare in Marocco il mio paese d'origine. Vorrei tanto trasferirmi ma ormai ho già messo radici.

M.

Io sto bene con i miei cuginetti, tanto che quando giochiamo insieme mi sento molto felice, soprattutto il cuginetto di 11 anni, mi diverte molto giocare con lui. Insieme giochiamo a pallone, alle bambole. Il cugino più grande gioca volentieri con me a pallavolo. Loro giocano sempre con me, e mi fanno scegliere il mio gioco preferito. Alla fine facciamo sempre lo stesso gioco. Loro si arrabbiano un po' con me, e mi dicono sempre: "Ma non possiamo fare un'altro gioco?" Ed io ridendo rispondo: "No!". Poi va a finire però che ci ridiamo tutti insieme sopra. Mia zia mi dice che sono ossessionata con: "Monopoli" ed "Essere o non essere", e mi consiglia sempre di fare giochi nuovi. Solo una volta mi sono fatta convincere e purtroppo, mi è andata male. Per fortuna sono arrivati i cugini che vedendomi annoiata, mi hanno portato su e hanno cambiato gioco. La sera abbiamo mangiato la pizza e ci siamo raccontati alcune barzellette che però non hanno avuto successo, perché le sapevo già. Ogni volta, faccio sempre lo stesso errore, cioè gli racconto che a scuola c'è un bambino che mi piace, loro lo hanno visto in faccia e mi hanno detto che ho dei gusti particolari, di lasciarlo perdere, perché nella mia vita, in futuro, incontrerò persone migliori, più belle, e che mi amano veramente. Mia zia mi dice sempre che conoscerò il mio vero amore solo quando sarò grande e che lo riconoscerò. Mi dice anche che le cose arrivano piano piano e sempre al momento giusto, cioè quando sarò grande. I miei cuginetti non sono così noiosi, sono tutto il contrario, anzi, sono arcidivertenti e ogni volta che vado a trovarli a casa loro, hanno sempre qualche barzelletta pronta per me, per farmi ridere a crepapelle. Loro sono i miei cuginetti preferiti della famiglia, e penso che mi vogliono bene, ed io gliene voglio altrettanto, **per me sono come dei fratelli**. Tutte le sere che vado a trovarli mangiamo sempre la pizza margherita e io dirigo il coro dicendo: "Che noiaaaaa!" Alla fine, però torno a casa sempre con un gran sorriso, pensando a loro!

B.

Mi sento bene quando sto con E. perché è divertente e chiacchierone, è molto simpatico e bravo e mi ascolta sempre. Quando giochiamo ci aiutiamo sempre, e ci nascondiamo sempre nello stesso posto, tutti i giorni mi chiede se gioco a nascondino o a lupo insieme a lui.

Un giorno siamo andati sugli autoscontri, ci siamo divertiti un mondo perché andavamo addosso sempre alla stessa persona, poi volevamo andare sulle altre giostre ma erano chiuse o le dovevano spostare.

Un altro giorno siamo andati in biblioteca insieme, abbiamo visto dei libri di Ruiz Mignone, e abbiamo parlato dei libri letti, di come erano, se ci erano piaciuti e se erano belli.

Quando sono assente da scuola cerca di spiegarmi le cose fatte.

Quasi tutti i giorni mi chiede se posso andare ai centri insieme a lui oppure a mangiare il gelato.

Per me lui è la persona più brava di tutte.

Spero che l'anno prossimo sia ancora in classe con me.

R.

Io mi sento bene con mio zio, mio cugino e mia zia perché mi fanno fare quello che voglio e mi fanno divertire soprattutto mio zio, mi fanno vivere avventure fantastiche anche se li vedo un mese ogni due anni. Mi piace stare con loro ci divertiamo un sacco, mi portano al mare che è molto caldo e insieme a mio cugino e mio fratello facciamo giochi strani. Loro mi ascoltano quando parlo e quando sto con loro mi sento rilassato. Mio zio ci fa sempre uscire e andiamo a piedi ovunque, inoltre mio zio mi racconta le avventure che ha vissuto da piccolo. Anche i miei cugini hanno vissuto avventure fantastiche. Quando mio cugino, mio zio e mio fratello andiamo al mare c'è una strada pazzesca, bellissima. Quando arriviamo la prima cosa che faccio è togliermi i vestiti; la sabbia scotta e per non scottarci io mio cugino e mio fratello ci mettiamo a rotolare perché c'è una specie di discesa poi, sono l'unico a tuffarmi subito in mare. Mio cugino e mio fratello preferiscono giocare ma quando entrano in acqua sono mitici, insieme siamo un trio fantastico. Una volta mio cugino ha perso il costume perché l'aveva travolto un'onda, perciò l'ha rimesso sott'acqua. Questo gli è successo due volte. Anche se è più grande di me di un anno mio cugino mi arriva al petto; quando giochiamo nella sabbia torno a casa col piede rosso perché giochiamo a piedi nudi.

O.